

TESTI SIPARIO DI CARNEVALE 2026

COMMENDATORE A RATE

Campeggia nella vicenda Checco Tombolon, impiegato avventizio da sempre, umiliato dai colleghi e dal capo ufficio, che attende da anni il giorno della riscossa. E questa giunge finalmente! In forma di una offerta di acquisto del titolo di commendatore, che il buon uomo si impegna ad acquistare a rate, a costo di inenarrabili rinunce e sacrifici. Ma il nostro eroe viene fulminato dalla notizia che l'ultima rata da versare è stata sottratta e interamente giocata al lotto dalla anziana madre. Seguono comici tentativi (puntualmente infruttuosi) di racimolare la somma in famiglia. Ma ecco un'altra tegola sulla sua testa: il venditore di titoli altri non è che un truffatore, ricercato dalle forze dell'ordine e finito agli arresti. Il buon Tombolon sembra destinato a precipitare nel baratro. L'unica via d'uscita è riposta in un improbabile esito fortunato della giocata al lotto della madre! Succederà questo "miracolo"? Il palcoscenico ci darà la risposta.

INNAMORARSI A SETTANT'ANNI

Tommaso, ex attore rimasto vedovo, è in convalescenza per una brutta polmonite e necessita di assistenza. Le due figlie non possono dedicarsi al padre e decidono così di assumere per lui una badante fissa. Dopo un primo esperimento con Sharon, un badante un pochino troppo "allegra", trovano la persona giusta in Teresa, una coetanea di Tommaso che ha passato la vita a fare opere di assistenza in giro per il mondo. Questa convivenza occasionale permette ad entrambi di scoprire che tra loro due c'è una profonda affinità. Le due figlie, intanto, subiscono un tracollo finanziario e chiedono al padre, al fine di sanare la loro situazione finanziaria critica di vendere l'attico dove vive. Cosa se ne fa di un appartamento così grande lui che è solo? Tommaso però ha altri programmi...

L'È STATA COLPA DE NA TEGA

Siamo in una anonima ma tipica borgata veneta negli anni '50. Si affacciano sulla piccola piazza del borgo le botteghe di fruttivendolo di Piero e quella di calzolaio di Nani. Le loro rispettive mogli (Speranza e Tilde), piuttosto litigiose spigolose e ciarliere, sono in perenne contrasto tra loro con frequenti baruffe ed offese reciproche. Sulla piazza si affaccia pure l'abitazione della signorina Spersiceti, ufficialmente di professione insegnante di francese, la quale ha curiosamente solo "alumni" maschi e di età non più scolare, i quali può capitare escano dalla "lezione" con le bretelle dei pantaloni abbassate. Le baruffe tra le due dirimpettaie finiscono per trascinarle in tribunale a causa di una querela per diffamazione di una verso l'altra, dove tra le altre trovano come pretore uno dei più assidui "alumni" della Spersiceti. Ma cosa c'entra in tutto questo la "tega"? Venite a vedere questa spassosa commedia e lo scoprirete!

LETTERA ANONIMA? MEJO NON VERZERLA

I coniugi Gianni e Miriam, tornando da una breve vacanza a Caorle, trovano l'appartamento letteralmente sottosopra. Situazione tipica che fa ritenere ai destinatari di aver ricevuto una visita da parte dei ladri...Inoltre, entrambi sono alle prese con una lettera anonima recapitata al loro domicilio durante la loro assenza e della cui presenza in appartamento sono stati separatamente informati. Lettera che ognuno dei due ritiene abbia un contenuto fortemente compromettente per sé. Con la complicità di Lucio (padre di Gianni) e di Susy (amica di Miriam) cercano una soluzione al problema. L'intromissione di Antonia, anziana vicina di casa e di Piero, personaggio alquanto losco ed equivoco, unito all'operato di Arsenio ed Eva, titolari di un'Agenzia investigativa, ingarbuglia ancor più la faccenda. Potrà mai una lettera anonima cambiare la vita della coppia?